



INFORMATIVA SUI TRATTAMENTI BREVETTATI OX.ALUM

OX ALUM snc

Via Canale 9 - 12050 Castellinaldo d'Alba (CN) - ITALY
Tel. 0173.213474 - www.oxalum.it - ox.alum@libero.it
P.Iva - C.F 02372850046

Gentilissimi Sig.ri,

e con grande soddisfazione e con una punta di orgoglio comunicarvi che il trattamento da noi Brevettato, sia sul metodo di elettrolucidatura "Ox Alum" che sul trattamento " Ox Alum Sliding" che operiamo sui vs/prodotti in acciaio inossidabile, è stato accettato e commercializzato a livello Internazionale, in venti Nazioni nel Mondo da società, nostro cliente, che produce processatori di tessuti umani per laboratori di Istologia, Citologia ed Anatomia Patologica, per il settore ospedaliero, universitario e privato.

Con il nostro sistema "Brevettato" trattiamo le camere di processo, con relativi coperchi, piani, maniglie ed altri componenti, ove all'interno di queste camere di processo, vengono con i dovuti reagenti, processati tessuti umani, Biopsie per la diagnostica delle cellule tumorali e altre diagnosi di altre patologie.

Questo certifica sia la validità tecnica che la sicurezza dei nostri trattamenti superficiali "Brevettati" eseguiti sugli acciai inossidabili.

Ringraziando per l'attenzione, rimanendo a vs/disposizione per ulteriori info.

Responsabile tecnico
Osvaldo Scremin



SURFACE TREATMENTS
FOR STAINLESS STEEL



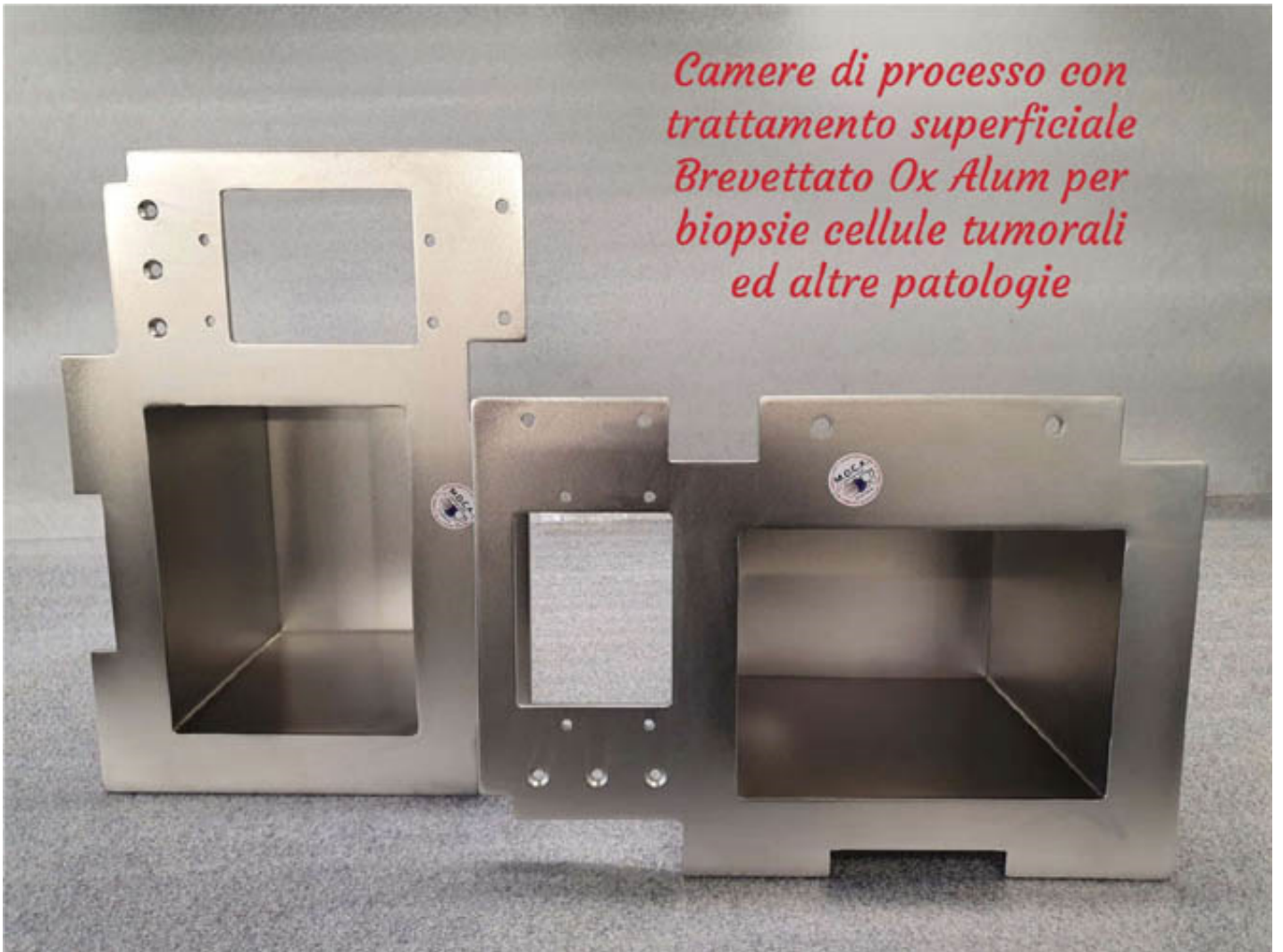
OX ALUM snc

Via Canale 9 - 12050 Castellinaldo d'Alba (CN) - ITALY

Tel. 0173.213474 - www.oxalum.it - ox.alum@libero.it

P.Iva - C.F 02372850046

*Camere di processo con
trattamento superficiale
Brevettato Ox Alum per
biopsie cellule tumorali
ed altre patologie*





OX ALUM snc

Via Canale 9 - 12050 Castellinaldo d'Alba (CN) - ITALY

Tel. 0173.213474 - www.oxalum.it - ox.alum@libero.it

P.Iva - C.F 02372850046

INFORMATIVA SULLE DICHIARAZIONI DEI M.O.C.A

Gentilissimi Sig.ri,

con la presente richiediamo la vostra attenzione in ordine a molte difformità riscontrate sul rilascio delle **Dichiarazioni di conformità M.O.C.A. Reg. CE n° 1935/2004** utilizzate poi nelle fasi di produzione e commercializzazione di beni soggetti a tale normativa.

Avendo già esposto con circolari e nostri interventi, atti a sensibilizzare le attività soggette ai **M.O.C.A.**, riteniamo opportuno richiamare la vostra attenzione circa la manifestata illegalità posta in atto da alcuni deplorabili comportanti di soggetti che effettuano forniture non coerenti ma soprattutto non rispondenti alla normativa richiamata.

Alcune aziende che forniscono lavorazioni meccaniche, di carpenteria e di finiture superficiali rilasciano tali dichiarazioni di conformità in assoluto spregio alla normativa andando oltremodo a contraffare, falsificare o anche semplicemente a copiare le certificazioni esponendo a rischio l'intera filiera dei **M.O.C.A.** oltremodo il produttore finale di materiali, oggetti, macchinari ed impianti che rimane colluso da tali comportamenti.

Quindi è veramente opportuno verificare che, chi rilascia tali dichiarazioni fornisca anche le dovute documentazioni che si riassumono in questi 5 punti essenziali:

1. Sistema di qualità aziendale attivo e certificato;
2. Comunicazione di attività **M.O.C.A.** alla competente autorità sanitaria (ASL);
3. Comunicazione di attività **M.O.C.A.** alla competente autorità amministrativa (SUAP);
4. Applicazione interna aziendale al G.M.P. di cui al Reg. CE 2003/2006;
5. Certificati degli esami di laboratorio, validanti per la conformità dei M.O.C.A., che attestino il superamento delle prove dei materiali forniti/lavorati di cui al D.M. 21/03/1973 e successivi aggiornamenti e modifiche.

Si precisa inoltre che gli esami e le prove di laboratorio devono ovviamente essere eseguiti sui provini ottenuti con la stessa tipologia di lavorazione eseguite; a tale scopo si rimanda, come da allegato, al SSICA di Parma a firma del dr. T. Pedrelli datato 1996.

È indispensabile dunque andare a verificare che siano rispettati ed attuati questi 5 punti per poter assicurarsi una corretta e valida **Dichiarazione di Conformità M.O.C.A.** che altrimenti risulterebbe unicamente carta straccia, utile solo per colmare carenze normative onde poter acquisire ordini e commesse lavorative.

La nostra società già dal 1996 eseguiva tutte le nostre lavorazioni in modo conforme e le stesse risultavano già certificate e dichiarate idonee sia al contatto con alimenti che anche per prodotti ad uso personale.

Per queste motivazioni ci preme la necessità di dimostrare quanto sopra e Vi alleghiamo:

- Certificazione di sistema di qualità ISO 9001;

- Comunicazione alla A.S.L. 2 di Alba (CN);
- Comunicazione al S.U.A.P. di Castellinaldo d'Alba (CN) ;
- Regolamento interno G.M.P. di cui al Reg. CE n° 2023/2006 (questo solo a seguito di richiesta scritta);
- Certificati degli esami di laboratorio per ogni singolo trattamento superficiale da noi eseguito (sempre a seguito di richiesta scritta).

Si ritiene molto importante, nel comune interesse, questa delicata materia che produce sanzioni, oltre che amministrative anche di carattere penale, pertanto ringraziamo per l'attenzione, rimaniamo a vs/disposizione per ulteriori info.

Ox Alum s.n.c.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke at the bottom.



STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI

43100 PARMA - VIALE F. TANARA, 31/A - TEL. 0521-7951 - TELEX 532259 SSICA I - FAX 0521/771829 - C.F. E P. IVA N. 001663-0344

FOGLIO TRASMISSIONE TELEFAX - FAX TRANSMISSION SHEET

Tel.: (0521) 7951 - Fax: (0521) 771829

DATA/DATE 15-3-96 NUMERO DI PAGINE (compreso quest. 3
NUMBER OF PAGES (including this one) _____

A/TTO OXALUM FAX: _____

ALL'ATT. DI/ATT. OF: Sta. Scrinin

DA PARTE DI/FROM. dot Pealbelli

TESTO/TEXT:

0173 213474

OXALUM

RAPPORTO RICEZIONE

No.	DATA	ORA	PAG.	CORRESP.	DURATA	ESITO
666	15 Mar 1996	11:36	3			
TOTALE PAG.			346		771829	2'21" OK

FAX TRASMESSO DA:

(Per cattiva ricezione contattare il numero telefonico: _____)

Recentemente ho contattato diverse ditte per presentare alcuni provini o manufatti in acciaio inossidabile destinati al contatto con sostanze alimentari. Tali oggetti sono stati trattati con una particolare tecnologia di rifinitura decorativa già sottoposta a brevetto (domanda di brevetto per invenzione n° T096A 000103 depositata il 16.02.96 a nome Tania Scremin, inventore designato Osvaldo Scremin).

Dai colloqui avuti mi sono reso conto della mancanza di conoscenza, da parte di molte ditte, delle normative riguardanti gli oggetti destinati al contatto con gli alimenti, in particolare quella riguardante gli oggetti di acciaio inossidabile. Molti sono convinti che sia sufficiente utilizzare quei tipi di acciaio per i quali è previsto l'impiego nel campo alimentare, ignorando tutta una serie di prove cui devono essere sottoposti i suddetti materiali e delle quali si deve esibire documentazione in qualsiasi momento.

La normativa italiana in materia fa capo al Decreto Ministeriale 21 marzo 1973 (Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale). Tale Decreto è stato più volte modificato ed aggiornato in modo da renderlo più consono alle direttive CEE.

Per quanto riguarda gli acciai inossidabili oltre al D.M. 21/3/73 ci si deve riferire anche ai seguenti decreti:

- D.M. del 2 giugno 1982
- D.M. del 4 aprile 1985
- D.M. del 7 agosto 1987, n° 395
- D.M. del 30 ottobre 1991, n° 408
- D.L. del 25 gennaio 1992, n° 108
- D.M. del 26 aprile 1993, n° 220
- D.M. del 28 ottobre 1994, n° 735

Dall'analisi di tale normativa risulta evidente che un acciaio inossidabile per poter essere utilizzato nella produzione di oggetti destinati al contatto con alimenti, oltre ad essere presente nell'elenco di quelli consentiti (comunemente chiamato 'lista positiva'), deve essere sottoposto, e superarle positivamente, a prove di migrazione globale e specifica, condotte con i liquidi simulanti e secondo le metodologie previste.

Le prove di migrazione globale sono relative alla quantità di sostanze complessivamente cedute che non deve essere superiore a 8 mg/dm² o 50 mg/kg.

Le prove di migrazione specifica, invece, si riferiscono alla cessione di singole sostanze per le quali sono previste precisi limiti.

Nel caso degli acciai inossidabili la migrazione specifica riguarda nichel e cromo che non devono essere ceduti in quantità superiore a 0,1 ppm (parti per milione).

Le suddette prove di migrazione devono essere effettuate anche sugli oggetti finiti soprattutto se per ottenerli l'acciaio è stato sottoposto a trattamenti meccanici, chimici o elettrochimici che possano modificarne la natura. Qualora non fosse possibile condurle sugli oggetti finiti, le prove devono essere effettuate su provini ottenuti con la stessa tecnologia di lavorazione.

Nei diversi passaggi, produttore di materia prima (acciaio) - produttore di oggetti finiti (macchina o impianto) - utilizzatore degli oggetti finiti, ognuno, per quanto di sua competenza, deve essere in grado di fornire documentazione di idoneità secondo le norme vigenti.

La documentazione di idoneità deve essere fornita per ogni singola partita di oggetti ed è valida solo per tale partita.



CERTIFICATO DI SISTEMA DI GESTIONE

Certificato n.:
213865-2017-AQ-ITA-ACCREDIA

Data Prima Emissione:
13 febbraio 2017

Validità:
14 febbraio 2026 – 13 febbraio 2029

Si certifica che il sistema di gestione di
OX.ALUM S.n.c.
Via Canale, 9 - 12050 Castellinaldo (CN) - Italia

È conforme allo Standard:
ISO 9001:2015

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo:
**Trattamenti superficiali per acciai
(IAF 17)**

Luogo e Data:
Vimercate (MB), 10 febbraio 2026

Per l'Organismo di Certificazione:
DNV - Business Assurance
Via Energy Park, 14, - 20871 Vimercate (MB) -
Italy



00010

Claudia Baroncini
Management Representative

Oxalum - PEC -

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
Data: lunedì 31 luglio 2017 15:53
A: <oxalum@registerpec.it>
Allega: daticert.xml
Oggetto: ACCETTAZIONE: Fw: COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS 10.2.17 N. 29

Ricevuta di accettazione

Il giorno 31/07/2017 alle ore 15:53:17 (+0200) il messaggio "Fw: COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS 10.2.17 N. 29" proveniente da "oxalum@registerpec.it" ed indirizzato a:

aslcn2@legalmail.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 4682CDB3.0214177A.98EC1EBB.A6A0E5B3.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 31/07/2017 at 15:53:17 (+0200) the message "Fw: COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS 10.2.17 N. 29", sent by "oxalum@registerpec.it" and addressed to: aslcn2@legalmail.it ("posta certificata") was accepted by the certified email system.

Message ID: 4682CDB3.0214177A.98EC1EBB.A6A0E5B3.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Sportello Unico per le Attività Produttive
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Comunicazione Suap - Ente (art. 10 allegato tecnico DPR 139/2010)

Suap CASTELLINALDO in delega alla CCIAA di CN
Identificativo nazionale SUAP: 3699

Domicilio elettronico

Protocollo: REP_PROV_CN/CN-SUPRO/0008352 del 28/11/2019

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.02372850046-16092019-1639 SUAP 3699 - 02372850046
OXALUM SNC DI SCREMIN OSVALDO & C.

Rif. pratica SUAP: 02372850046-16092019-1639 Prot. 0006950 del 20/09/2019

La seguente comunicazione Le è stata inviata dallo sportello SUAP del comune di CASTELLINALDO D'ALBA relativamente alla pratica n.02372850046-16092019-1639.

SUAP mittente: Sportello n.3699 - Suap CASTELLINALDO in delega alla CCIAA di CN

Pratica: 02372850046-16092019-1639

Impresa: 02372850046 - OXALUM SNC DI SCREMIN OSVALDO & C.

Protocollo Registro Imprese:

Protocollo pratica: REP_PROV_CN/CN-SUPRO 0006950/20-09-2019

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_CN/CN-SUPRO 0008352/28-11-2019.

Adempimenti presenti nella pratica:

- Comunicazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 27 febbraio 2017 n. 29 relativa agli stabilimenti che eseguono le attività riguardanti i materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA).

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; ci si riserva il diritto di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP. Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

Dati Impresa

Denominazione:	OXALUM SNC DI SCREMIN OSVALDO & C.		
Codice fiscale:	02372850046	Provincia sede	CUNEO

Allegati presenti



Rev. 0
06.05.2022

MANUALE GMP - MOCA

Pagina 1 / 47



TRATTAMENTI SUPERFICIALI
BREVETTATI E CERTIFICATI
PER ACCIAI



Manuale GMP

Sulle buone pratiche di fabbricazione
dei materiale e degli oggetti destinati al
contatto con prodotti alimentari

Regolamento CE n° 2023/2006



OX ALUM snc

Via Canale 9 - 12050 Castellinaldo d'Alba (CN) - ITALY
Tel. 0173.213474 - www.oxalum.it - ox.alum@libero.it

P.Iva - C.F 02372850046

INFORMATIVA SULLA DIVERSIFICAZIONE DELLA PALLINATURA

Siamo ad informarVi che da **Febbraio 2025** il nostro processo di pallinatura, complessivo dei trattamenti di sgrassatura, decapaggio e passivazione, sarà **certificato** ed eseguito esclusivamente con acciaio inossidabile **AISI 316L** proveniente da filo metallico (non elettrofuso).

Questo per soddisfare le richieste ed esigenze tecniche di mercato, specificatamente dei settori alimentare, farmaceutico e biomedicale, onde garantire più sicurezza e omogeneità delle superfici trattate, evitando quelle contaminazioni inquinanti, causate dai diversi tipi di materiali che abitualmente vengono impiegati nei trattamenti di pallinatura sulle superfici degli acciai inossidabili.

OGGETTO: PALLINATURA GENERICA DELL'ACCIAIO INOSSIDABILE

Attualmente vengono presentati e commercializzati diversi prodotti abrasivi per la pallinatura, specie quelli di alto consumo o dal basso costo, questo solo ed esclusivamente per vantaggi economici e non certamente tecnici.

Maggiormente sono utilizzati prodotti elettrofusi dalle svariate caratteristiche chimico-fisiche, un esempio sono il vetro e la ceramica composti chimicamente da vari tipi di ossidi, ossidi di Silicio, Sodio, Calcio, Zirconio ed altri ossidi che non hanno nessun legame con la composizione chimica dell'acciaio inossidabile.

Questi materiali nel trattamento di pallinatura, per forza cinetica vengono continuamente lanciati a forti velocità contro le superfici da trattare, le ripetute e continue sollecitazioni ne determinano la rottura frantumandosi in microscopiche particelle di cui una parte vengono aspirate, mentre l'altra per l'azione meccanica di un continuo martellamento va a piantarsi sulla superficie, inquinando e contaminando (per differente composizione chimica) il materiale in acciaio inossidabile.

Nel caso specifico della ceramica, con la quale si producono vari tipi di protesi e stoviglie, vi sono relazioni tecniche dove si comunica che la pallinatura con la ceramica è ottimale sulle superfici in acciaio inossidabile per quanto concerne gli standard richiesti dai settori farmaceutico, biomedicale ed alimentare.

Sarebbe però opportuno, essere anche informati che i particolari in acciaio inossidabile, dopo che hanno subito la pallinatura con la ceramica, per essere utilizzati in questi delicati settori devono subire obbligatoriamente dei trattamenti molto importanti: per primo il trattamento di decapaggio chimico in base di HF Acido Fluoridrico, per sciogliere tutti gli ossidi che sono presenti sulla superficie trattata, a seguire un

lavaggio in base alcalina per neutralizzare l'acidità del decapaggio ed un ulteriore in acqua demineralizzata, un secondo ed ultimo importante trattamento di passivazione ed infine degli ulteriori lavaggi. Attuando il completo processo, il trattamento ceramico di pallinatura non è più ne un processo economico ne tanto meno concorrenziale.

Bisognerebbe ulteriormente essere a conoscenza che i vari tipi di protesi e di stoviglie di ceramica si presentano in stato solido, mentre il pallino ceramico nella fase di pallinatura è in stato libero. Il quale è composto dal 60-70% da ZrO_2 ossido di Zirconio o Zirconia, contenente radionuclidi naturali, che implicano il rischio di radiazioni ionizzanti aventi proprietà radioattive. Per merito vi sono e si stanno attuando delle normative di controllo e limitazione sia a livello Europeo che Nazionale, come il D. Lgs. N° 230 del 17 Marzo 1995 e successivi aggiornamenti.

Per finire e meglio capire, si provi a richiedere al maggior produttore di materiale ceramico per la pallinatura con marchio "ZirPro" della "Saint- Gobain S.P.A. ", se rilasciano una certificazione del prodotto ceramico, di idoneità al contatto alimentare e con prodotti ad uso personale in relazione al Reg. M.O.C.A. (CE) N° 1935/2004.

Nella speranza di esser stati utili, lasciamo a Voi il giudizio finale.

Ringraziamo per la cortese attenzione, rimanendo a vostra completa disposizione per ulteriori informazioni in merito a quanto presentatovi.

Ox Alum s.n.c.

